

Car* compagn*

condividiamo ogni parola delle motivazioni della vostra iniziativa e ci sarebbe piaciuto essere anche fisicamente lì con voi, a manifestare contro lo sfruttamento del capitale, che consuma vite umane e distrugge l'ambiente con l'unico obiettivo di aumentare i profitti.

La coraggiosa lotta condotta dal 1996 fin ora dagli operai della Breda Fucine di Sesto S. Giovanni che hanno costituito il Comitato per la difesa della salute nei luoghi di lavoro e sul territorio assume un'importanza estrema ora più che mai che si registra un aumento delle morti sul lavoro.

Come Associazione per la sicurezza nazionale sul lavoro Ruggiero Toffolutti di Piombino, (Associazione nata nel 1998 dopo la morte di Ruggiero Toffolutti, giovane operaio della Magona) riteniamo doveroso aderire alla manifestazione del 30 Aprile, convinti più che mai che solo lottando e non abbassando mai la guardia, si possa cambiare la realtà.

Quello che ci troviamo di fronte è uno scenario a dir poco preoccupante.

L'introduzione della norma che depenalizza la responsabilità del padrone di fronte alle morti sul lavoro è un altro atto verso lo smantellamento dei diritti nel lavoro e del lavoro: quei diritti calpestati dalle decine di tipologie di rapporti di lavoro precario introdotte dalla legge 30 e dai contratti siglati negli ultimi anni da Cisl e Uil tolgono dignità ai lavoratori, a partire dal diritto ad ammalarsi!

L'amianto, gli IPA, i pesticidi in agricoltura, il benzene o le polveri di carbone sono solo alcuni esempi di come si muore in fabbrica e nel territorio e solo con l'unificazione delle lotte dentro e fuori dai luoghi di lavoro, solo con un patto strategico tra lavoro e ambiente, fra popolazioni e sindacati, si può sconfiggere la logica del capitale che trasforma tutto in merce, e ricostruire insieme coscienza di classe e coscienza di specie. Ricordiamo perciò insieme a voi Chico Mendes, un sindacalista esemplare, ucciso dai latifondisti perchè organizzava la resistenza dei lavoratori del caucciù e degli indios contro la distruzione delle foreste in Amazonia.

Le lotte per estendere i diritti nel mondo possono fermare chi ci ricatta, come la Fiat, la quale si propone invece di demolirli ovunque, mistificando il ricatto stesso attraverso i referendum-farsa. Non di rado poi gli impianti nocivi, come quelli nucleari, vengono anch'essi imposti attraverso il ricatto occupazionale, allo scopo di subordinare al profitto vita salute e dignità di lavoratori e popolazioni. L'impegno per la sicurezza del lavoro è quindi la stessa lotta che ci vede impegnati contro il nucleare civile (e militare), perchè l'acqua resti pubblica essendo un bene comune ed un diritto di ogni essere vivente.

La recente sentenza che condanna l'amministratore delegato della Thyssenkrupp a 16 anni e 6 mesi di carcere ed altri 5 dirigenti a pena tra i 13 anni e 6 mesi ed i 10 anni e 10 mesi, apre una breccia di ottimismo. Sono tante le realtà che attendono simili condanne da Campello sul Clitunno a Molfetta a Paderno Dugnano a Casal Monferrato. Grazie a pm come Guariniello e al suo *entourage*, per la prima volta, si parla di omicidio volontario e questa è una vera vittoria.

Al contrario, la recente approvazione della norma di prescrizione rappresenta un grave pericolo poiché si applicherà ai reati di omicidio colposo plurimo, per cui rischierebbero di finire nel nulla i processi per il disastro ferroviario di Viareggio e il crollo della Casa dello studente all'Aquila durante il terremoto dell'Abruzzo.

E' l'ennesimo atto riprovevole di questo governo che tutela i palazzi del Potere e gli imprenditori e che non solo non previene tragedie evitabili, ma tutela e protegge omertosamente i responsabili.

Per questo dobbiamo alzare la nostra voce e gridare fermamente che siamo stanchi della non applicazione delle leggi esistenti in materia di sicurezza e di salute e di processi interminabili a rischio di prescrizione.

Chi è responsabile della morte di vittime innocenti deve pagare!.

Invitiamo tutti e tutte a al Concerto del Primo Maggio "Con Rabbia e con Amore! Contro le morti sul lavoro!" presso il Parco Archeominerario San Silvestro di Campiglia.

Associazione nazionale per la sicurezza sul lavoro Ruggiero Toffolutti di Piombino